

LA MIA PARROCCHIA

Parrocchia Beata Vergine Addolorata

Via Servi di Maria 12 – 30173 Mestre-VE Tel. 041.5343812

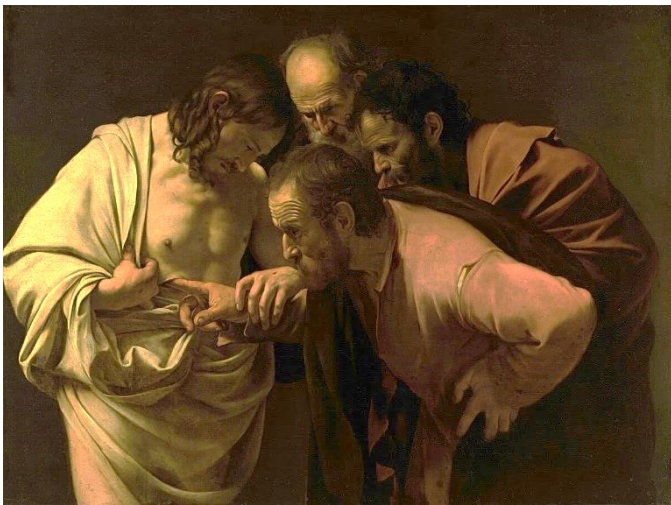
www.parrocchiabva.it | ufficio@parrocchiabva.it

donstefano77@gmail.com | cel. 338.4230288

**27 aprile 2025 – II DOMENICA DI PASQUA - anno XLVIII n. 17
o della DIVINA MISERICORDIA**

DENTRO

Metti qui il tuo dito Guarda le mie mani. Tendi la tua mano. Mettila nel mio fianco. È perentorio il Risorto, con Tommaso. Non discute. Sorride, mentre parla. È venuto apposta per lui, otto giorni dopo la sua resurrezione. Non era presente, Tommaso, in quella sera piena di meraviglia. Non era con gli altri quando il loro Maestro era apparso dal nulla, mentre ancora, stupiti, commentavano il racconto dei due di Emmaus. Ma non si era lasciato prendere dall'entusiasmo, Tommaso, una volta tornato nella stanza al piano superiore. Non aveva creduto alle loro parole, non al Risorto. Poco credibili, tutti: Andrea, Pietro, Filippo, tutti era fuggiti. E anche lui, Tommaso, era stato travolto dalla paura. E ora erano lì a dirgli, lo sguardo trasfigurato, che Gesù era venuto a trovarli, vivo. Sì, certo, come no. Non ha creduto ai suoi compagni. Troppo incoerenti, troppo deboli, troppo fragili. Come noi, poco credibili. Assolutamente poco credibili. I peggiori testimoni del risorto che si possano immaginare. Noi. Noi Chiesa claudicante troppe volte muro e non



vetro, troppe volte ostacolo e non epifania, così pesantemente ancorata al limite, alla paura, al calcolo, alla finzione. Non crede ai suoi amici perché, onestamente, non sono credibili. Ma resta. Diversamente da noi che, a volte, ci sentiamo, se non migliori, almeno non peggiori di questi cattolici di abitudine. Non fugge. Non fa il superiore, Tommaso. E fa bene. Viene il Signore. Apposta per lui.

METTI, GUARDA, TENDI

Non lo rimprovera, non discute, non argomenta. Non lo fa sentire in colpa, non rimarca la sua (presunta) poca fede. Si ricorda bene, il Maestro, di quando Tommaso disse ai compagni pavidi, spinti da Gesù a tornare da Lazzaro nella Gerusalemme che uccide i profeti: andiamo a morire con lui! E della domanda colma di tenerezza del suo Tommaso quando gli chiese: non sappiamo dove vai, come possiamo seguirti? Lo conosce bene, come conosce bene ognuno di noi. Dentro. Più di quanto noi stessi ci conosciamo. Mostra le sue ferite e invita Tommaso a fare esperienza, a fare memoria, a guardare la concretezza, lo spessore, la ruvidezza della fede. Lo invita a tornare ai piedi di quella croce che ha denudato Dio. che ne ha svelato la potente forza d'amore. Totale, assoluta, ostesa, donata, pacificata. Metti, tocca, tendi. Deve immergersi in quella passione, non fuggirla. Deve andare oltre i segni dei chiodi e la ferite del costato, deve andare dentro, oltre, a fondo. Per coglierne la portata assoluta e devastante. Per attraversare il dolore, per superarlo. Starci dentro. Come se Gesù dicesse: Tommaso, so

PRIMA LETTURA

At 5,12-16

Venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne.

SALMO 117

Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

SECONDA LETTURA

Ap 1,9-11.12-13.17-19

Ero morto, ma ora vivo per sempre.

VANGELO

Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

S. MESSE: pre-festiva: 18.30; festiva: 8.00-9.30-11.00 feriali: 18.30 | **ROSARIO:** dal lunedì al sabato, la messa è preceduta dalla recita del Rosario | **CONFESSIONI:** ogni sabato pomeriggio, dalle 16.30 in chiesa

ISCRIZIONI
In parrocchia,
nei giorni
10 e 24 maggio
dalle 9.00
alle 12.00

Parrocchia
**Beata Vergine
Addolorata**

**Grest
2025**

**DAL 9 GIUGNO
AL 20 GIUGNO**
dal lunedì al venerdì

dalla
1 ELEMENTARE
(già frequentata)
Alla **2 MEDIA**

QUOTA:
75 euro a settimana
(65 euro dal secondo fratello)

che hai molto sofferto. Anch'io, guarda. Guarda, Tommaso. Guarda quanto sei amato. Guarda come quel dolore sia già superato, abbandonato, fiorito, risorto. Tommaso sperimenta il più tortuoso dei percorsi: passare dal dolore alla fede. Anche le ferite, a volte, sono segno per manifestare il risorto. Perché condivise dal Maestro.

MIO SIGNORE E MIO DIO

Crede, ora, Tommaso. Lui che, superficialmente, definiamo incredulo, è il primo, davanti all'uomo Gesù, a riconoscerlo Signore e Dio. L'incredulo diventa il più grande fra i credenti, il primo ad usare quel termine assoluto, Dio, riferito a Gesù. Sì, Gesù è Dio. Ma non è solo il Signore e Dio. È mio Signore e mio Dio. Ora, per Tommaso, la fede diventa un'esperienza personale, unica, assoluta. È sua. Ora è dentro il mondo divino. Ora non sta più alla porta. Il risorto non è più qualcuno che gli sta accanto, ma di fronte, come Maria Maddalena che dice al giardiniere hanno portato via il mio Signore. Tu sei mio, Signore. Perché risorto, fuori dal tempo, fuori dallo spazio, puoi essere di tutti e di ciascuno. Sì, risorto, tu sei mio.

BEATI COLORO

Che crederanno senza avere visto. Beati voi, beati noi che siamo qui a meditare queste parole, a lasciarci invadere dalla compassione e della misericordia. Beati noi che raggiungiamo quelle ferite redente, che proclamiamo Signore e Dio Gesù il Nazareno, risorto per sempre. Beati noi che crediamo senza avere visto. È l'unica beatitudine in cui mi riconosco pienamente. Tanto più in

questo tempo di fede incerta, di pandemia dei cuori. Le altre, lo ammetto, mi lasciano sempre un po' a disagio perché in esse specchio quella santità che non riesco a far fiorire veramente nella mia vita. Ma questa sì. Questa è la mia beatitudine. Io credo anche se non ho visto quelle ferite. Anche se non ho toccato. Anche se non ho, trepidante, sfiorato quelle piaghe trasformate. Anche se non ho guardato lo sguardo ricolmo di luce del risorto. Credo perché ho visto quanto quelle ferite abbiano cambiato le vite di milioni di persone. Credo perché l'aroma del risorto è arrivato fino a me, oggi, ancora. Credo perché oggi tutta la mia anima vibra e so bene quale diga si è spalancata nel cuore di Tommaso. Didimo, mio gemello. Sì, beato me.

LA DIVINA MISERICORDIA

UN INVITO A LASCIARCI AVVOLGERE DALL'AMORE DI DIO



Domenica prossima, seconda domenica di Pasqua, la Chiesa celebra la Domenica della Divina Misericordia, istituita da San Giovanni Paolo II su richiesta che Gesù stesso fece a Santa Faustina Kowalska. È una giornata speciale in cui contempliamo il volto misericordioso del Signore Risorto, che ci viene incontro non per giudicare, ma per perdonare, guarire e rinnovare. Gesù, apparendo a Santa Faustina, ha detto: "Desidero che la festa della Misericordia sia un rifugio e un riparo per tutte le anime, specialmente per i poveri peccatori. In quel giorno sono aperte le viscere della mia misericordia." (Diario, 699) Per rendere visibile e più viva la presenza della Misericordia di Dio, in chiesa sarà esposto il quadro della Divina Misericordia, secondo l'immagine che Gesù stesso ha chiesto a Santa Faustina: Gesù con la mano destra alzata in segno di benedizione e con la sinistra che tocca il petto, da cui escono due raggi, uno rosso e uno pallido, simboli del Sangue e dell'Acqua scaturiti dal Suo Cuore aperto sulla croce. Vi invitiamo a sostare in preghiera davanti a questo segno, lasciandoci guardare dal Signore e affidandogli le nostre fragilità. Sarà possibile anche recitare la Coroncina della Divina Misericordia, personalmente o comunitariamente, per chiedere perdono, pace e consolazione per sé e per il mondo intero. Gesù confido in Te! Che questa domenica sia per tutti noi un momento di rinnovata fiducia e speranza.

IL CERO PASQUALE: LUCE DEL RISORTO

Nel tempo pasquale, la liturgia ci invita a vivere con gioia e profondità il mistero della Risurrezione di Cristo. Uno dei segni più forti e carichi di significato di questo tempo è il cero pasquale, la grande candela che è stata accesa nella notte di Pasqua con il fuoco nuovo, simbolo della luce di Cristo che ha vinto le tenebre del peccato e della morte. Nella nostra chiesa, il cero pasquale è collocato accanto all'ambone, il luogo da cui viene proclamata la Parola di Dio. È una scelta che richiama il legame profondo tra il Risorto e la Parola viva che ascoltiamo in ogni celebrazione: Cristo risorto è la Parola fatta carne, il Verbo che illumina ogni uomo. Il cero resta acceso in tutte le celebrazioni del tempo pasquale, come segno della presenza viva del Signore tra noi, luce che non si spegne e che orienta i nostri passi nel cammino della vita. Il cero pasquale, infatti, non è solo un ornamento liturgico, ma un vero segno sacramentale: ci ricorda che Cristo è la nostra luce, il Vivente che ha attraversato la morte per donarci la vita. La sua presenza accesa e visibile in mezzo all'assemblea è un invito continuo a lasciarci illuminare dalla speranza pasquale, ad accogliere la luce del Vangelo anche nelle fatiche e nei dubbi della vita quotidiana. Con la solennità della Pentecoste, che conclude il tempo pasquale, il cero verrà spento e collocato presso il fonte battesimale, dove continuerà a essere acceso durante i battesimi e le esequie. Anche in quei momenti, sarà segno della vita nuova che nasce in Cristo e della speranza che non muore, nemmeno davanti alla morte. Lasciamoci guidare dalla luce del Risorto, e impariamo a diventare, anche noi, "candele accese" nel mondo, portatori di speranza, di verità e di amore.

FESTA DELLA PARROCCHIA DAL 2 MAGGIO

Venerdì 2 maggio prende il via la Festa della Parrocchia, un'occasione preziosa per ritrovarci, condividere momenti di gioia e crescere come comunità. Tra incontri, giochi, cibo e preghiera, vivremo giorni di fraternità e allegria aperti a tutti. È il Signore che ci chiama a fare festa insieme, come una sola famiglia. Ti aspettiamo con il cuore aperto e un sorriso!

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 27 aprile

Il Domenica di Pasqua (anno C)

Domenica della Divina Misericordia

- ore 8.00 S. Messa
- ore 9.30 S. Messa (in diretta streaming)
- ore 9.30 Catechesi gruppi medie
- ore 10.30 Catechesi gruppi elementari
- ore 11.00 S. Messa

Lunedì 28 aprile

- ore 16.30 Tombola
- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa
- ore 20.45 Riunione organizzazione Grest

Martedì 29 aprile

- ore 16.30 Lettura meditata della Parola di Dio
- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa

Mercoledì 30 aprile

- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa

Giovedì 1 maggio

- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa

Venerdì 2 maggio

Festa del patronato

- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa

Sabato 3 maggio

Festa del patronato

- ore 16.30 Confessioni in Chiesa
- ore 18.00 Rosario
- ore 18.30 S. Messa

Domenica 4 maggio

III Domenica di Pasqua (anno C)

Festa del patronato

- ore 8.00 S. Messa
- ore 9.30 S. Messa (in diretta streaming)
- ore 9.30 Catechesi gruppi medie
- ore 10.30 Catechesi gruppi elementari
- ore 11.00 S. Messa

dopo la messa domenicale della 9.30 è possibile fermarsi davanti alla chiesa per un momento conviviale tutti assieme.

Per richiedere l'iscrizione alla newsletter parrocchiale e ricevere ogni settimana il foglietto nella propria e-mail, è sufficiente scrivere a: ufficio@parrocchiabva.it o visitare il sito: www.parrocchiabva.it

PER OFFERTE: Banca Intesa IT96 X030 6909 6061 0000 0013 946 intestato a Parrocchia Beata Vergine Addolorata



PARROCCHIA BEATA VERGINE ADDOLORATA



FESTA DEL PATRONATO

dal 2 al 4 MAGGIO
VIA SERVI DI MARIA, 19



LE CITTÀ IN FESTA

Questo è il mio invito per voi: camminate nella speranza!

- Papa Francesco

VENERDÌ

2

MAGGIO

17.00 Inaugurazione festa con Alzabandiera
Apertura Mercatino (fino 19.30)

17.15 **TORNEO DI BADMINTON**
TORNEO DI CALCETTO BALILLA

19.30 **SPECIALE FRIDAY NIGHT**

Cena: Toastoni/Hotdog + Patatine + Bibita 7€

20.45 **Quizzone e Musica con DJ**

SABATO

3

MAGGIO

11.00 Apertura Patronato

12.30 Pranzo di Comunità (su prenotazione)

15.30 **ALL-STAR GAMES** interparrocchiale
dai 6 ai 14 anni

16.00 Apertura Mercatino

18.00 **HAPPY HOUR**

19.00 Apertura stand gastronomico

20.45 **Musica e oltre... "Spazio e tempo"**

10.00 **Santa Messa**

DOMENICA

4

MAGGIO

10.00 Apertura Mercatino (fino 12.30)

11.00 Apertura patronato con la banda di Tessera

12.30 Apertura Stand Gastronomico

16.00 **GIOCHI DI UNA VOLTA**

16.00 Apertura Mercatino (fino 19.30)

17.00 **BALLI DI GRUPPO**

18.00 **ESIBIZIONE ARTI MARZIALI**

19.00 **ESTRAZIONE LOTTERIA**

19.00 Apertura Stand Gastronomico

20.45 **BVA'S GOT TALENT**

Il ricavato della festa sarà destinato ai lavori del tetto della chiesa



SOCIAL

www.parrocchiabva.it
[parrocchia B.V.A. Mestre](https://www.facebook.com/parrocchia.B.V.A.Mestre)
[parrocchiabvamestre](https://www.instagram.com/parrocchiabvamestre)

MERCATINO



dal 5 al 10 maggio
dalle 16.00 alle 19.30